



Allegato C alla D.D. n 367 del 27/10/2022

## DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### Sezione Economia della Cultura

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2022

“Soggetti FUS”

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra:

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Bari, Lungomare Starita, 4 - Fiera del Levante - Padiglione 107, in persona del Dirigente p.t. della Sezione Economia della Cultura,

E

\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) - CAP \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_ - CF: \_\_\_\_\_, Partita IVA: \_\_\_\_\_ di seguito denominato Beneficiario, in persona di (Legale Rappresentante) \_\_\_\_\_

PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022 NELL'AMBITO DEL PROGETTO TRIENNALE DENOMINATO \_\_\_\_\_

CUP: \_\_\_\_\_

Premesso che:

- ❖ la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e dal Regolamento di attuazione n. 11/2007 “Regolamento delle attività in materia di spettacolo” e s.m.i., sostiene le attività di Spettacolo dal Vivo attraverso interventi finanziari nei limiti dei costi ammissibili effettivamente sostenuti o del disavanzo non coperto da altre risorse;
- ❖ con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 del 10 Ottobre 2022 la Regione Puglia, in linea con le strategie del Ministero della Cultura (MiC), ha deciso di sostenere i Soggetti che operano nell'ambito dello Spettacolo dal Vivo ed in particolare i Soggetti che risultino finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo per il triennio 2022-2024, per le attività indicate nell'Allegato 0A del DM MIC del 25/10/2021, che definisce ambiti, settori e sottosettori;
- ❖ con Determinazione dirigenziale n. 367 del 27/10/2022, si è provveduto ad approvare la lettera di invito, l' istanza e il Disciplinare (Allegati A, B e C) della predetta Determinazione.

Art. 1 – Programma Annuale nell'ambito del progetto Triennale

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario del contributo finanziario a valere sull'Avviso “Piano delle



Attività 2022 - Soggetti FUS” afferenti le attività presentate e finanziate dal MIC, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 10 Ottobre 2022, nella DD. n. 367/2022 e nel Regolamento Regionale n. 11 del 13/04/2007 e ss.mm.ii., attuativo della L.R. n. 6/2004.

2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del Progetto FUS Triennale” \_\_\_\_\_”, finanziato dalla Regione Puglia, limitatamente all’annualità 2022, di cui all’istanza (ALL. B della DD n. 367/2022, acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura e che qui si intende integralmente richiamata, per l’importo di € \_\_\_\_\_ .

#### Art. 2 - Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, per il tramite del Legale Rappresentante, ovvero di Soggetto munito di regolare delega, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga a sottoscriverlo digitalmente e trasmetterlo alla Sezione Economia della Cultura.
2. Ogni eventuale variazione dei dati anagrafici contenuti nell’istanza dovrà essere comunicata agli Uffici della Sezione nei successivi dieci giorni.
3. Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC). I soggetti proponenti, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo PEC valido che deve essere comunicato in sede di istanza. Al fine di cui sopra l’indirizzo pec della Regione è il seguente: [sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it).

#### Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione al programma annuale oggetto dell’intervento regionale secondo le modalità, i termini e le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 6/2004 e al Regolamento Regionale n. 11/2007, accettando integralmente quanto previsto dalla procedura approvata con la Determinazione Dirigenziale n.: 367 del 27/10/2007 e dai suoi Allegati. A tal fine, si obbliga a:

- a. rispettare l’intera normativa comunitaria, nazionale e regionale, laddove applicabile alla gestione del programma, con particolare riferimento alle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro - T.U. sulla Sicurezza D.Lgs 81/2008, nonché alle normative per le pari opportunità e la non discriminazione di genere;
- b. garantire il rispetto delle norme a tutela della dignità dei lavoratori, degli obblighi assunzionali e delle garanzie previste dal CCNL del comparto di riferimento applicato ai propri dipendenti, dei trattamenti retributivi e di ogni altro vincolo contrattuale, nonché del contrasto ad ogni forma di precariato;
- c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- d. riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nella Convenzione in tutta la documentazione amministrativo-contabile riferita alle spese sostenute a valere sul contributo regionale;
- e. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dall’agevolazione regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie e ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- f. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
- g. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia all’agevolazione assegnata sulla base della procedura negoziata e dell’intervenuta revoca del beneficio da parte del MIC;
- h. fornire, a richiesta, atti, documentazione e dati di varia natura utili all’elaborazione di attività di reporting;



- i. adempiere agli obblighi stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente;
- j. adempiere agli obblighi in materia di pubblicità e comunicazione, dando visibilità al sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione, con specifico riferimento ai loghi della Regione Puglia e dell'Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, e del "PiiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;
- k. fornire, a conclusione dell'attività e in sede di rendiconto, il materiale culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate al fine dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitalibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766 e secondo le indicazioni riportate al link: pugliadigitalibrary.it/vademecum. Si precisa che, in base a tale licenza, "il contenuto digitale può essere liberamente condiviso, cioè riprodotto, distribuito, comunicato al pubblico, esposto in pubblico, rappresentato, eseguito e recitato con qualsiasi mezzo e formato"; inoltre può essere modificato, trasformato e utilizzato per produrre altre opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia;
- l. liquidare integralmente le spese indicate nel piano finanziario consuntivo ai fini della richiesta di saldo del finanziamento regionale;
- m. presentare la documentazione in conformità alle indicazioni di cui al presente disciplinare;
- n. curare la conservazione e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore degli Uffici regionali e delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno cinque anni successivi alla data di pagamento del saldo finale.

#### Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Le attività facenti parte del programma annuale oggetto dell'intervento finanziario regionale devono essere eseguite nel rispetto dei contenuti artistici, quantitativi e temporali riportati nel cronoprogramma dettagliato nell'istanza.
2. Il beneficiario si impegna a:
  - a. rispettare tutte le scadenze temporali previste dalla procedura, o da altri successivi provvedimenti, con riferimento agli impegni corrispondenti alle fasi di attuazione, rendicontazione ed erogazione dell'intervento finanziario come previsti dalla Determinazione dirigenziale n. 367/2022 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
  - b. comunicare tempestivamente, specificandone adeguatamente le motivazioni, ogni variazione successiva del cronoprogramma dettagliato nell'istanza.
3. La proposta di variazione, da trasmettere esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo [sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it), si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, dopo 15 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.

#### Art. 5 - Variazioni al Programma e al relativo contributo

1. Eventuali variazioni al Programma Annuale oggetto di finanziamento di cui all'art. 1.2, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento. La richiesta di variazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario, dovrà



comprendere:

- i motivi della variazione;
  - il dettaglio delle voci variare e le relative modifiche finanziarie.
2. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, dopo 15 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.

#### Art. 6 – Attività finanziate

Sono prese in considerazione esclusivamente attività quali recite, concerti, giornate di programmazione e rappresentazioni, in spazi attrezzati e agibili, ai quali chiunque può accedere solo con l'acquisto di titolo di ingresso documentati dal pagamento dei diritti SIAE, fatta eccezione per le attività di:

- teatro di figura e teatro di strada;
- manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi e spazi di rilevante interesse storico-artistico, non già destinati a rappresentazioni di spettacolo dal vivo (teatri, arene, cinema, ecc.);
- manifestazioni svolte negli edifici scolastici;
- concerti d'organo;
- rappresentazioni ad ingresso gratuito comunque sostenute finanziariamente (enti pubblici e/o privati), retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni SIAE;
- iniziative svolte in attuazione del protocollo di intesa del 12 maggio 2014, sottoscritto tra MIBACT e SIAE sulla recitazione di opere letterarie all'interno di musei, archivi e biblioteche pubblici, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DL 91/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 112/2013.

#### Art. 7 - Spese Ammissibili

1. Per “spese ammissibili” si intendono quelle spese, opportunamente dichiarate e quietanzate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all’arco temporale relativo alla realizzazione del Programma Annuale finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel cronoprogramma definitivo.
2. Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma, sono ritenute ammissibili le categorie di spesa già riportate nel quadro economico di programma di cui alla Tabella 5 dell’istanza di finanziamento (ALL. B), secondo i limiti massimi già fissati nella stessa tabella.
3. Non saranno in alcun caso ammissibili, conformemente al D.P.R. n. 22/2018, le spese di funzionamento del soggetto beneficiario che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del programma annuale finanziato. Non sono comunque ammissibili le spese di seguito riportate:
  - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
  - b. le spese relative all’acquisto di scorte;
  - c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
  - d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
  - e. spese per il riscatto dei beni;
  - f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
  - g. oneri finanziari;
  - h. le spese relative all’IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;



- i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
  - j. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
  - k. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
  - l. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
  - m. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c.;
  - n. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;
  - o. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
  - p. le spese relative a pedaggi autostradali;
  - q. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
4. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/impresе, ad esclusione dei profili artistici, che abbiano tra i loro soci, titolari o amministratori:
- a. l'amministratore, il titolare o socio del Beneficiario;
  - b. coniuge, parente (in linea retta o affini) entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante del Beneficiario;
  - c. che si trovino, nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile oppure siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
5. Per le spese da sostenere tra la data di presentazione della domanda e la data di sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario utilizzerà il CUP comunicato in occasione della concessione finanziaria. Per tutte le spese sostenute in precedenza, il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di esclusiva riferibilità delle stesse al programma finanziato.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del programma annuale sono a totale carico del Beneficiario.
8. Non sono in ogni caso ammissibili le spese a qualsiasi titolo sostenute per contanti.

#### Art. 8 - Modalità di erogazione dell'intervento finanziario

1. Il contributo finanziario assegnato, in conformità alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 11/2007, sarà erogato con le seguenti modalità:
  - r. in un'unica soluzione a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;
  - s. in due soluzioni nei confronti dei soggetti che hanno beneficiato almeno una volta nel triennio precedente di finanziamento ai sensi della L.R. n. 6/2004 e hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria a consuntivo:



- i. Acconto fino al 75% dell'intervento finanziario regionale, qualora richiesto dal beneficiario;
  - ii. Saldo del contributo a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
2. L'acconto, sarà erogato previa istanza (**Richiesta Acconto**), secondo le prescrizioni di seguito riportate:
- a) allegando all'istanza la Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo le prescrizioni indicate nel modello adottato con la DGR n. 1000/2016;  
oppure in alternativa alle modalità di cui alla precedente lettera a:
  - b) sulla base dell'avanzamento della spesa, al ricorrere delle due seguenti condizioni:
    - i) presentazione del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) che deve riportare l'intero quadro finanziario in termini di entrate e costi;
    - ii) avere provveduto al pagamento di una parte dei costi del quadro finanziario di cui al punto precedente. L'acconto verrà erogato in proporzione alla percentuale di spesa effettivamente sostenuta, aumentata di 25 punti percentuali e comunque fino ad un massimo del 75% (esempio: il pagamento di una percentuale di costi  $\geq$  al 50% dà diritto ad un acconto del 75%; il pagamento di una percentuale di costi pari al 35% dà diritto ad un acconto del 60%).
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (**Richiesta Saldo**), da inoltrare entro 120 giorni dalla data di conclusione delle attività di progetto così come riportata nel Cronoprogramma definitivo. All'istanza, da trasmettere tramite PEC all'indirizzo riportato all'art. 2 del presente Disciplinare dovrà essere allegata:
- a. Relazione artistica/culturale conclusiva contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Progetto;
  - b. Dichiarazione di avvenuta fornitura dei materiali culturali oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito della Regione Puglia [pugliadigitallibrary.it](http://pugliadigitallibrary.it) con licenza Creative Commons – Attribution-Share-Alike nella versione in uso corrente (CC-BY SA) secondo le indicazioni riportate al link: [pugliadigitallibrary.it/vademecum](http://pugliadigitallibrary.it/vademecum);
  - c. Modello Rendiconto - da compilare direttamente su foglio di Google Drive e successivamente da scaricare in formato pdf e firmare digitalmente - corredato, in caso di scostamenti di natura economico finanziaria, da apposita Relazione recante le motivazioni che hanno richiesto le variazioni;
  - d. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 7, punto 5, relativa al CUP.

#### Art. 9 - Rendiconto

1. Il Rendiconto che, in ossequio alle disposizioni introdotte dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1531/2019, dovrà essere redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ex DPR 445/2000, sulla base della modulistica predisposta dagli uffici regionali, dovrà contenere i riferimenti puntuali relativi a:
  - a. giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati e ricevute contabili dei bonifici o altro documento bancario che ne documenti il movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i.,
  - b. atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato.
2. I compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso contratti o conferimenti



d'incarico, buste paga o ricevute/fatture e modelli F24 regolarmente quietanzati (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS). La spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto. A tal fine, la documentazione delle spese del personale non assunto o contrattualizzato per attività esclusivamente pertinenti al progetto, deve contenere appositi ordini di servizio e fogli di presenza (timesheet), debitamente sottoscritti tra lavoratore e legale rappresentante;

3. Tutta la documentazione citata nel rendiconto dovrà essere predisposta e opportunamente conservata almeno per i 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo.
4. Il Beneficiario dovrà provvedere alla compilazione, in ogni parte, del Modello Rendiconto messo a disposizione dalla Regione sulla piattaforma Google Drive. Al termine dell'inserimento di tutti i dati, il Modello deve essere scaricato nel formato pdf, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante ed inviato, come allegato all'istanza di liquidazione, sia essa di acconto o di saldo.
5. Poiché l'intervento di sostegno è finanziato in buona parte con fondi a valere sulle risorse FSC 2007-2013, in relazione al SIGECO di tali Fondi, l'Avviso è qualificato quale "Operazione a Titolarità Regionale", la documentazione più rilevante, pertanto, sarà oggetto di monitoraggio fisico e finanziario sulla piattaforma MIR, a cura degli Uffici regionali.

#### Art. 10 - Determinazione dell'intervento finanziario definitivo

1. L'importo definitivo dell'intervento finanziario è determinato dall'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione presentata ed è comunque non superiore al minor valore tra il disavanzo e il 60% del totale dei costi ammissibili accertati a consuntivo.
2. Nel caso di riduzione dell'attività in termini di costi ammissibili, si procederà sulla base delle seguenti prescrizioni:
  - a. nel caso di riduzione entro il limite del 20%, non sarà apportata alcuna decurtazione all'intervento finanziario;
  - b. nel caso di diminuzione superiore al 20% e fino al 50% rispetto ai costi del piano finanziario preventivo, l'intervento sarà ridotto della percentuale di diminuzione dei costi ammissibili eccedente il 20% (esempio: in caso di diminuzione dei costi ammissibili pari al 28%, l'intervento finanziario subirà una decurtazione dell'8%);
  - c. nel caso di riduzione superiore al 50%, l'intervento finanziario sarà revocato.
3. L'importo dell'intervento finanziario è proporzionalmente ridotto quando la "dimensione quantitativa" registra, a consuntivo, un decremento superiore al 10% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione. Per riduzione della dimensione quantitativa si intende la diminuzione dei valori dei tre indicatori scelti (Tabella 7 dell'ALL. B) ed è determinata calcolando la media aritmetica delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato a preventivo e quanto rendicontato.

#### Art. 11 - Controlli

1. Gli Uffici regionali si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e sulla dimensione quantitativa dello stesso. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. Le verifiche amministrativo-documentali riguarderanno la completezza, coerenza e correttezza delle istanze di pagamento e dei relativi allegati.
3. I controlli saranno effettuati almeno sul 10% dei Beneficiari, anche mediante controlli in loco e saranno





articolati secondo le modalità di seguito declinate:

- a. verifica della sussistenza della documentazione di cui alle lettere a e b dell'art. 9.1. e all'art. 9.2 del presente Disciplinare e della relativa rispondenza alle prescrizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla proposta progettuale finanziata, in materia di appalti pubblici, informazione e pubblicità, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, non discriminazione di genere, costituzione dei rapporti di lavoro e contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- b. verifica della riferibilità della spesa al beneficiario che richiede l'erogazione dell'intervento finanziario, nonché all'operazione oggetto di contributo;
- c. verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, relativa alle attività indicate nel Cronoprogramma definitivo e riferita alle tipologie di spesa non elencate all'art. 7 c. 3 del presente Disciplinare;
- d. verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dal presente Disciplinare. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- e. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento; i controlli effettuati riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
- f. Il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 5 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

#### Art. 12 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il contributo assegnato al beneficiario è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:
  - a. revoca del finanziamento Ministeriale;
  - b. assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
  - c. mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità del Programma Annuale;
  - d. riduzione dei costi ammissibili del progetto superiore al 50% rispetto a quelli preventivati;
  - e. mancata o incompleta presentazione della richiesta di saldo e della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti (artt. 8- 9);
  - f. mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
  - g. riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
  - h. venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dell'intervento finanziario;
  - i. accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale;
2. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle erogazioni già disposte a favore del beneficiario, che saranno oggetto delle opportune procedure di recupero.
3. Nei casi previsti dall'art. 9 c. 4 del D.Lgs. n. 123/1998, i contributi erogati dovranno essere restituiti con le maggiorazioni del tasso ufficiale di riferimento previsto nella suddetta norma.





4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, le sovvenzioni saranno rimborsate maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
5. L'eventuale rideterminazione o revoca dell'intervento finanziario sarà comunicata dalla Regione ai soggetti beneficiari con nota trasmessa a mezzo PEC sia nel caso sia intervenuta in esito alla valutazione effettuata dall'ufficio, sia nel caso in cui la riduzione o la revoca risultino a seguito della compilazione del rendiconto da parte del Beneficiario.
6. La rinuncia all'intervento finanziario da parte del soggetto beneficiario, comporterà la presa atto da parte degli Uffici Regionali e l'adozione dei connessi provvedimenti di natura amministrativo-contabile.

#### Art. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR, entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.
2. Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: [rpdp@regione.puglia.it](mailto:rpdp@regione.puglia.it) alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente, Crescenzo Antonio Marino, mail pec: [sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it).
5. Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento, i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), come previsto da normativa e regolamenti. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
6. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
7. In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti). Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.



8. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 14 - Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo alla presente procedura negoziata sarà avviato con la trasmissione della lettera di invito ai soggetti destinatari. Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione, Crescenzo Antonio Marino.

Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. e i.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni riportate nella D.D. n. 367 del 22/10/2022.

Art. 17 - Durata

L'attività oggetto del presente disciplinare, salvo ulteriori disposizioni da approvare con provvedimento della Giunta Regionale, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2022, o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti, come da cronoprogramma presentato.

Il Legale Rappresentante

Il Dirigente della Sezione  
Crescenzo Antonio Marino